



Comune di Marsala

Medaglia d'oro al valore civile

Settore PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Dirigente : Ing. Pier Benedetto Mezzapelle	UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE Funzionario Direttivo con P.O.: Ing. Mario Stassi
Sede Centrale – Via Garibaldi n° 5 Sede Uffici – Piazza Paolo Borsellino 1 91025 Marsala (TP) – Sicilia – Italy P.I. 00139550818 PEC: protocollo@pec.comune.marsala.tp.it Centralino Tel. 0923-993111 - - - 40 linee ricerca automatica Telefono: (+39) 0923-993-601	Protocollo n° Del

Oggetto: Variante urbanistica del lotto di terreno foglio di mappa 102 particelle nn. 117-228-230-244-108-401 di proprietà della ditta Maltese Rosa Anna e Indelicato Davide, attualmente parzialmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, in esecuzione della sentenza del TAR Sicilia Sezione Seconda n. 411/2020

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCEDIMENTO DI V.A.S.

(Art. 12 del D.lgs. 152/2006)

Il Commissario ad Acta
(Arch. PT Michele Caldarena)



Il Responsabile del Servizio
Ing. Mario Stassi



Marsala Settembre 2021

1. PREMESSA

2. CONTENUTI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

- 3.1 Localizzazione dell'area oggetto della variante
- 3.2 Descrizione dell'area e inquadramento territoriale
- 3.3 Classificazione catastale e urbanistica
- 3.4 Descrizione della variante
- 3.5 Verifica della coerenza interna al P.R.G.- Nuova residenza
- 3.6 Verifica di coerenza con piani ordinati/sovraordinati

4 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

- 4.1 Principali caratteristiche dell'area oggetto della variante
 - 4.1.1 Aspetti geologici e geotecnici
 - 4.1.2 Elementi del paesaggio e vegetazione
 - 4.1.3 Aree protette
 - 4.1.4 Clima e qualità dell'aria
- 4.2 Emissioni in atmosfera;
- 4.3 Consumi idrici e produzione rifiuti
- 4.4 Consumi energetici
- 4.5 Accessibilità dell'area
- 4.6 Reti tecnologiche
- 4.7 - Valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente
- 4.8 - Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate
- 4.9.- Pressioni attese dalla variante

5 SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

6 CONCLUSIONI

7 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Variante urbanistica del lotto di terreno foglio di mappa 102 particelle nn. 117-228-230-244-108-401 di proprietà della ditta Maltese Rosa Anna e Indelicato Davide, attualmente parzialmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, in esecuzione della sentenza del TAR Sicilia Sezione Seconda n. 411/2020

1. PREMessa

1.1 - Il presente Rapporto Preliminare Ambientale è stato redatto per la verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della "Variante Urbanistica del lotto di terreno sito in Marsala nella c.da Rakalia e facente parte di un lotto di maggiore estensione censito al N.C.T. nel Foglio di Mappa N° 102 part. 401, 247, 244, 230, 228, 207, 117, 108, 107, esteso complessivamente mq 7000,00 circa, in parte destinato a strada nel vigente piano comprensoriale n°1, come si evince dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dall'Ufficio preposto in data 05/02/2021, tale area a seguito della decadenza decennale dei vincoli del P.C. n. 1, prevista dalla L.R. n. 38 del 5/11/1973, prorogata al 31/12/1993 dall'art. 6 della L.R. n.9/93, è regolamentata dall'art. 9 del D.P.R. 380/2001 ai sensi del quale pertanto essendo l'area fuori dal perimetro dei centri abitati, l'edificazione non può superare l'indice di 0,03 mc/mq e per interventi produttivi la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area progetto del P.R.G. vigente. Sentenza T.A.R.S. n. 411/2020.

La variante di ritipizzazione urbanistica è conseguente alla Sentenza T.A.R.S. n. 411/2020 con la quale il Giudice amministrativo ha disposto l'obbligo del Comune di procedere all'assegnazione di una destinazione urbanistica all'area in oggetto.

A tale incombenza, stante l'inadempienza comunale, sta provvedendo un Commissario ad acta, appositamente nominato il quale ha determinato la ritipizzazione dell'area, considerando l'intorno dell'intervento dal punto di vista urbanistico e focalizzando tale variante limitatamente alle particelle oggetto di sentenza TAR; In particolare tutta la zona circostante l'area destinata a strada dallo strumento urbanistico generale, è destinata a zona "E2 verde agricolo" e pertanto non può farsi altro che destinarla a tale zona in considerazione della decadenza del vincolo e del fatto che la prevista strada di piano, che collega Marsala all'aeroporto di Trapani Birgi, è stata di fatto realizzata con un tracciato diverso rispetto a quello previsto dal Piano Comprensoriale, omettendo il comune di adottare la variante urbanistica conseguenziale.

La variante urbanistica segue le procedure e le modalità di cui alla sopravvenuta Legge regionale 19/2020 con particolare riferimento all'articolo 26 con particolare riferimento al comma 20.

Il presente documento contiene tutte le informazioni utili alla verifica di esclusione alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente alla pianificazione rispondenti alle indicazioni del "Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica di piani e programmi nella regione siciliana" approvato dalla Regione Siciliana in conformità a quanto disposto dal citato art. 8 del Decreto Presidenziale n.23 del 08/07/2014, e da quanto previsto dall'art.12 del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss. mm .ii.

Il presente Rapporto ambientale preliminare è stato redatto tenendo conto in primo piano di quanto contenuto nell'Allegato 1 Decreto Legislativo 152/06 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12" - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientali di piani e programmi (VAS)- Modello generale di verifica esclusione da VAS -

ALLEGATO 1 D.LS. 4/08

Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano/variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Tabella 1 – Corrispondenza tra contenuti di RAP e Criteri dell'Al. I al D. Lgs 152/2006 e ss. mm. ii.

Criteri Allegato I D. Lgs 4/2008	Contenuti nel Rapporto	Rif.
1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:		
<i>in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	<i>Il progetto di variante ha una estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico. Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali della variante che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi</i>	
<i>in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	<i>La variante non prevede non prevede altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto sono previsti interventi diretti con permesso di costruire. Dato che la variante è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.</i>	
<i>la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	<i>La previsione edificatoria si conforma alla morfologia dell'area interessata senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili saranno ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (tufo) e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto visivo. L'esiguità dell'intervento in termini di superficie e volumetrici, si ritengono ininfluenti in relazione al circondario che presenta un'alta densità edificatoria.</i>	
<i>problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</i>	<i>Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano.</i>	
<i>la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)</i>	<i>Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale</i>	
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi		
<i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti - Carattere cumulativo degli impatti</i>	<i>Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla attuazione della variante. Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla attuazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.</i>	
<i>Natura transfrontaliera degli impatti</i>	<i>La variante si riferisce ad una porzione di limitata estensione del territorio comunale di Marsala, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.</i>	
<i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);</i>	<i>Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione della variante.</i>	
<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	<i>È stata individuata l'area di influenza del progetto di variante L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente con la zona omogenea dello strumento urbanistico vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste ed esistenti. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.</i>	
<i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i>	<i>La zona d'intervento è inserita al di fuori del centro abitato del comune; Sono presenti coltivazioni variegata (uliveti, frutteti ecc.) non sono presenti piante riconducibili alla macchia mediterranea. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.</i>	

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area di intervento non ricade all'interno né tantomeno nelle vicinanze di siti di Rete Natura 2000 né tanto meno è sottoposta a vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/2004	
---	--	--

1.2 - L'area oggetto della variante urbanistica non rientra tra quelle indicate all'art. 6 comma 2, D.lgs. 152/2006, precisamente:

- Il lotto di che trattasi ricopre una superficie di circa mq 3600,00, pertanto trattasi di una superficie inferiore ai 40 ettari individuati al punto 7.lett a) dell'Allegato IV del D.lgs. 152/0.

- L'area oggetto di variante urbanistica non si trova all'interno di zone S.I.C. o Z.P.S., ma ricade in un contesto rurale con case sparse.

1.3 - Scopo della verifica di assoggettabilità è stabilire se la variante urbanistica di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

Lo studio è stato stilato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal dall'articolo 2 – comma 10 - del D.Lgs. n. 128 del 2010) e, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I dello stesso testo di legge, si articola fondamentalmente in due sezioni.

Nella prima sezione si forniscono notizie utili circa le principali caratteristiche della Variante urbanistica, facendo espresso riferimento ad alcuni elementi esplicitamente richiamati dal suddetto allegato.

Nella seconda sezione, invece, vengono analizzate le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'attuazione delle previsioni introdotte.

2. CONTENUTI E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

2.1 - Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è stato redatto in riferimento a quanto richiesto dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal dall'articolo 2 - comma 10 - del D.Lgs. n. 128 del 2010) e comprende una descrizione della variante, le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti attesi dall'attuazione della stessa. I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 del decreto di cui sopra.

Oltre a quanto indicato nell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 (par. 3), si richiama il principio di non duplicazione di cui all'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma 4 e 13, del D.Lgs.152/06 come corretto dal D.Lgs. 4/2008, nei quali si stabilisce che *"la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni"*.

3. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA

3.1 - LOCALIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE.

La zona interessata dalla presente variante urbanistica si trova nella Contrada Rakalia accessibile dalla SS 115 in direzione Trapani provenendo da Marsala. La zona è caratterizzata dalla presenza di molti edifici residenziali sparsi in un ambito tipicamente rurale, ma non caratterizzato da importanti colture essendo presenti una varietà di coltivazioni che connotano la frammentazione di lotti di proprietà di diverse ditte.

3.2 - DESCRIZIONE DELL'AREA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Generalità

Il lotto di terreno interessato dalla variante ha una superficie di circa mq 3600 ed ubicato in Marsala Contrada Rakalia, in un contesto di aree destinate alla residenza con case sparse e aree rurali.

Inquadramento geografico e aspetti morfologici

Il lotto oggetto di variante ricade geograficamente nel settore nord occidentale del territorio comunale. Dal punto di vista morfologico, il lotto di terreno si situa all'interno della vasta spianata costiera, ad andamento regolare e subpianeggiante, che caratterizza tipicamente tutta la fascia costiera del territorio marsalese.

Le quote topografiche oscillano dai 30 ai 50 m s.l.m. e nonostante la sparsa edificazione, l'esame visivo dei luoghi e l'esistenza ancora di molte aree libere da insediamenti, evidenzia chiaramente l'uniformità e la continuità morfologica di un paesaggio il cui andamento regolare e continuo si manifesta, senza soluzione di continuità, fino alla linea di costa.

3.3 - CLASSIFICAZIONE CATASTALE E URBANISTICA

La ripianificazione urbanistica a seguito della decadenza dei vincoli riguarda un'area estesa mq 3600 circa, sita in Marsala nella c.da Rakalia e facente parte di un lotto di maggiore estensione censito al N.C.T. nel Foglio di Mappa N° 102 part. 401, 247, 244, 230, 228, 207, 117, 108, 107, esteso complessivamente mq 7000,00 circa del Comune di Marsala.

Il Piano Comprensoriale n. 1 del comune di Marsala e le relative Norme Tecniche di Attuazione prevedono la destinazione per mq 3600 circa area destinata a strada di progetto mentre per la restante parte zona E2 Verde Agricolo.

Per l'individuazione cartografica del lotto di terreno, si rinvia alle allegate tavole di progetto di variante al PC, Relazione tecnica, Cartografie stato di fatto e cartografie variante.

3.4- DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

All'area oggetto della presente variante Si propone di estendere all'area ex vincolata per mq. 3600,00 circa la zonizzazione delle aree libere limitrofe retrostanti e cioè come zona "E2 verde agricolo", zonizzazione che prevede un uso limitato dell'area ai fini edificatori con le seguenti limitazioni previste dall'art. 39 delle norme di attuazione del Piano Comprensoriale n. 1 così come approvato con decreto Presidenziale DPRS n. 133/A del 29/11/1977:

- Densità edilizia fondiaria pari a 0,10 mc/mq.
- Distanza dai confini pari a mt. 10,00;
- Edificazione nei limiti del fabbisogno agricolo.

3.5 - VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA AL P.C. n. 1

L'attuazione della variante in oggetto risulta congruente e coerente con il piano comprensoriale riguardo l'ampliamento della zona E2 poiché sostanzialmente la porzione di area destinata a strada di progetto, è stata di fatto trasferita in altro sito, ma sempre nelle vicinanze, poiché la strada è stata realizzata da tempo, sottraendo area precedentemente destinata a verde agricolo. Pertanto la variante non prevede alcun incremento insediativo in più, rispetto alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale, in quanto compensati, né tanto meno necessita di nuove superfici da destinare a standards.

3.5 - VERIFICA DI COERENZA CON PIANI ORDINATI E/O SOVRAORDINATI

La attuazione della Variante *de quo*, avverrà nel pieno rispetto delle norme del piano comprensoriale vigente e delle norme di attuazione per le zone E2, per cui risulta del tutto congruente e coerente con lo stesso.

La variante urbanistica di che trattasi per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse, non stabilisce alcun riferimento con progetti ed altre attività e non ha influenza rilevante su piani o programmi.

Non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani ordinati e sovraordinati che gravano sul territorio comunale, come di seguito evidenziato:

- Piano Paesaggistico Ambito 2-3 Provincia di Trapani adottato con D.A. n.6683 del 29/12/2016 e rettificato con D.A. n.2694 del 15/06/2017 e con D.A. n. 2289 del 18/05/2019 - Assessorato Regionale BB. CC. e I.S.

L'area oggetto di variante ricade nel Paesaggio Locale n. 5 Marsala.

- Piano Territoriale di Coordinamento Provincia Regionale di Trapani, art. 12 L.R. 9/86 e art. 5 L.R. 48/91, progetto di Massima approvato dal Commissario della Provincia di Trapani con Deliberazione n. 9 del 10/09/2014. Il P.T.P. vuole essere un elemento di raccordo tra gli strumenti urbanistici dei Comuni e il livello di pianificazione Regionale rappresentato dal P.T.U.R. (Piano Territoriale Urbanistico Regionale).

I temi di carattere generale del piano (in particolare: la rete delle principali vie di comunicazioni stradali e ferroviarie, la localizzazione delle opere ed impianti di interesse sovracomunali, ecc.) non interessano direttamente l'area oggetto di variante.

- Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia – Luglio 2018, redatto dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, in conformità alla Direttiva sulla Qualità dell'Aria (Direttiva 2008/50/CE) e al relativo Decreto Legislativo di recepimento (D.Lgs. 155/2010) costituisce un riferimento per lo sviluppo delle linee strategiche delle differenti politiche settoriali (trasporti, energia, attività produttive, agricoltura).

In particolare dall'esame del suddetto piano si rileva che il comune di Marsala non rientra tra le aree ad elevato rischio di crisi ambientale, e pertanto anche l'area oggetto di variante.

- Vincolo sismico - D.D.G. n. 003 del 05/01/2004 della Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento Regionale di Protezione Civile, in cui sono approvati gli Elenchi dei comuni della Sicilia classificati sismici con i criteri adottati nella Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 19/12/2003 e da cui si evince che l'intero territorio del comune di Marsala è classificato sismicamente come Categoria II - Zona 2.

Il regime vincolistico che interessa l'area oggetto di variante è caratterizzato esclusivamente dalla presenza del vincolo sismico.

- Aggiornamento del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) - Anno 2016- Dipartimento regionale dell'Ambiente - Servizio 3 – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

L'area oggetto non è interessata da rischi o pericolosità idraulica.

- Per quanto riguarda problemi ambientali pertinenti la variante urbanistica e per l'integrazione delle considerazioni ambientali l'area e il contesto circostante non risultano assoggettati ad alcun vincolo paesaggistico – ambientale, l'area in oggetto non presenta problemi di carattere ambientale.

Precisamente le zone SIC e ZPS, individuate ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE, relative al territorio comunale:

Sciare di Marsala (ITA010014) Isole dello Stagnone di Marsala (ITA 010001) Saline di Marsala (ITA 010021) Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala (ITA 010028) Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – area marina e terrestre (ITA 010026)

sono tutte esterne all'intera interessata dalla variante urbanistica.

- Per quanto sopra esposto la variante non ha alcuna rilevanza negativa per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

4. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Prima di definire gli impatti potenzialmente generati dalle previsioni della presente variante sulle aree interessate, si è ritenuto opportuno fornire un quadro descrittivo con le principali caratteristiche che contraddistinguono le stesse evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale.

4.1 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AREA OGGETTO DELLA VARIANTE

4.1.1 - ASPETTI GEOLOGICI E GEOTECNICI

A seguito della localizzazione di detta area è stato redatto dal Geol. Giovanni Filippo Catania uno studio geologico, idrogeologico e di pericolosità geologiche e sismiche per la suddetta variante, ai sensi dell'art.13 della L.64/74, la cui sintesi è di seguito riportata.

Per quanto fin qui riportato l'area si ritiene stabile a basso rischio sismico, compatibile idraulicamente con l'equilibrio idrogeologico dell'intorno, idonea alla ridefinizione urbanistica, a suscettività d'uso non condizionata.

Per eventuali interventi successivi alla ridefinizione urbanistica si dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni:

pavimentazioni di superfici di grandi dimensioni (ad es. parcheggi) dovranno essere realizzate con materiali drenanti e/o comunque prevedere opere di compensazione;

interventi che comportino impermeabilizzazioni e quindi riduzione delle superfici permeabili dovranno essere accompagnati da adeguate soluzioni progettuali di compensazione finalizzati a mantenere ed incrementare la capacità di infiltrazione dei suoli, secondo "Tipologie costruttive per la realizzazione dei Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS)";

per eventuali strade di collegamento dovrà essere assicurata la continuità del deflusso delle acque verso le porzioni più depresse;

eventuali interventi di demolizione di porzioni di fabbricato esistenti dovranno prevedere il ripristino delle condizioni di porosità dei terreni e deflusso superficiale delle acque;

l'area non è servita da pubblica fognatura, eventuali impianti di smaltimento dei reflui dovranno tenere conto delle caratteristiche granulometriche dei terreni e della falda;

la progettazione di singoli interventi dovrà prevedere, sulla base di una dettagliata analisi dello stato di fatto, la ricostituzione di qualsiasi collegamento con fossati e scolli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque perdere la loro preesistente funzione.

Per quanto fin qui riportato l'area si ritiene stabile a basso rischio sismico, compatibile idraulicamente con l'equilibrio idrogeologico dell'intorno, idonea alla ridefinizione urbanistica, a suscettività d'uso non condizionata.

4.1.2 - ELEMENTI DEL PAESAGGIO E VEGETAZIONE

L'area in oggetto si presenta incolta con bassa presenza di vegetazione spontanea. Lo stato attuale dei luoghi si presenta fortemente modificato dall'attività antropica e non manifesta peculiari caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di sensibilità.

Nell'approvando piano paesaggistico Ambiti 2 e 3, la zona è classificata come Paesaggio Locale n. 5 senza particolari livelli di tutela

4.1.3 - AREE PROTETTE

Per quanto sopra esposto nell'area oggetto della variante non si riscontra la presenza di aree protette perimetrate dalla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) per il territorio siciliano.

4.1.4 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

"Il clima del comprensorio è tipicamente mediterraneo (da semiarido a caldo arido secondo l'annata), caratterizzato da temperature piuttosto elevate in estate e miti in inverno. Per la sua posizione in piena area mediterranea, la temperatura e la piovosità sono sensibilmente condizionate dallo spirare frequente dei venti. Essendo la zona priva di rilievi significativi, subisce alternativamente l'influenza di masse d'aria provenienti dall'Atlantico attraverso la Penisola Iberica e di correnti Tropicali di origine Africana.

Nel periodo autunno-inverno arrivano sulle coste, richiamate dalle basse pressioni sul mediterraneo, masse d'aria temperato-umide di origine Atlantica, che causano fenomeni piovosi di durata e di intensità variabile.

Dall'esame dei dati termometrici (dati trentennali) si riscontra una temperatura media annua di 17,7° C.; le più alte temperature si verificano in Agosto, meno frequentemente in Luglio, e si aggiungono valori di 30-32° C. con casi frequenti di 37-38° C. Le temperature minime assolute, assai raramente scendono sotto lo zero ed i valori che si avvicinano allo zero si registrano solo eccezionalmente in Gennaio e Febbraio, più raramente in Dicembre e Marzo. La piovosità media annua è di 576 mm distribuita in 68 giorni piovosi. Essa è fra le più basse dell'isola e non è infrequente il caso in cui in un solo giorno cada la decima parte della pioggia totale annua. La piovosità in autunno-inverno è spesso temporalesca con elevata intensità oraria; in primavera ed ancor più in estate, le modeste precipitazioni che si verificano sono da considerarsi di modestissimo beneficio per la vegetazione, perché soggette ad un'intensa evapotraspirazione.

La zona è poi caratterizzata da una forte e persistente ventosità che influenza sensibilmente il clima e la vegetazione, anche per gli effetti di ordine meccanico prodotti sulle colture. In inverno prevalgono i venti che spirano da Ovest o da Nord-Ovest, mentre in primavera-estate si verificano continui cambiamenti di direzione e possono spirare più venti nello stesso giorno.

I venti da Nord sono i più costanti, hanno una persistente durata ma un'intensità piuttosto bassa; tra essi la tramontana giunge sempre umida ed ha notevole influenza sulla vegetazione in quanto quest'aria fredda e umida, specie nei periodi asciutti, limita la traspirazione delle piante. Inoltre deposita sulla vegetazione una copiosa massa di acqua di condensazione sotto forma di rugiada che perdura ancora, a sole alto, specie nelle conche e nelle vallate. Lo scirocco è vento caldo di direzione Sud-Est che spira, con alterni periodi di durata di 3-5 giorni, per buona parte dell'anno. Questo vento è più temibile in Aprile-Maggio e a fine Luglio, perché in questi periodi raggiunge le più elevate velocità e coglie le colture tipiche della zona in delicate fasi del loro ciclo biologico, causando talora gravi danni. Il maestrale è vento occasionale che spira da Nord-Ovest ed è chiamato localmente "marascata". Esso arriva freddo, intenso e carico di salsedine sulle coste e di umidità nelle zone retrostanti; spira quasi sempre ad elevate intensità e con direzione fissa e determina lesioni sugli teneri organi vegetali delle piante coltivate con danni gravi nelle zone prossime al mare. Il ponente è un altro vento assai frequente che spira da Ovest; comincia sempre con furia e carica il cielo di dense nubi che spesso si dissolvono in pioggia. E' più frequente e duraturo in autunno ed è, con lo scirocco, quello che raggiunge la massima velocità."

Estratto da: Carta dell'uso del suolo - Territorio del comune di Marsala

Regione Siciliana - Assessorato Agricoltura e Foreste - Servizi allo sviluppo - Unità Operativa Pedologica - Sezione Operativa n. 81 - Marsala -1998

4.2 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità dell'intervento, non sarà assolutamente influente sulla qualità dell'aria del contesto, anzi la previsione di verde agricolo con la piantumazione anche di essenze definite ecotopi come gli uliveti, contribuisce alla produzione di ossigeno ed al miglioramento della

qualità dell'aria.

Non si prevede inoltre aumento del traffico veicolare e le necessità impiantistiche, tecnologiche e funzionali delle eventuali attività agricole connesse alla nuova destinazione, saranno tali da ridurre al minimo le emissioni di gas in atmosfera; analogamente per quanto riguarda la produzione di inquinanti.
La variante non rappresenterà una significativa variazione dell'attuale clima acustico.

4.3 - CONSUMI IDRICI E PRODUZIONE RIFIUTI

La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nel piano indurrà un consumo di risorse idriche sostanzialmente invariato rispetto al numero di persone che potranno insediarsi. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, in considerazione delle caratteristiche dimensionali, la stessa sarà senza problemi assorbita dal servizio di R.S.U. presente sul territorio comunale.

4.4 - CONSUMI ENERGETICI

La realizzazione di eventuali opere edili, peraltro modeste in funzione degli indici e parametri previsti per la zona, avverrà comunque nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco-sostenibili.

4.5 - ACCESSIBILITÀ DELL'AREA

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile del territorio l'area, allo stato attuale, è caratterizzata da un'ottima accessibilità in quanto è servita direttamente da una viabilità innestata direttamente alla SS.115.

4.6 - RETI TECNOLOGICHE

L'area in esame attualmente è sufficientemente servita da infrastrutture a rete (acquedotto, energia elettrica, in parte illuminazione pubblica e telefonia) non è presente rete fognante.

4.7 - VALUTAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

- In termini di probabilità, durata, carattere cumulativo, frequenza e reversibilità, i potenziali effetti aggiuntivi derivanti dall'attuazione della presente variante, quali l'aumento del consumo di suolo, l'incremento delle emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, l'aumento di consumi idrici ed energetici, risultano minimi.

- Per quanto già esposto i potenziali effetti aggiuntivi derivanti dall'attuazione della presente variante non comportano cumulo di più azioni o somma di impatti riguardo all'aspetto ambientale.

Si precisa inoltre che non si registrano nella zona altre verifiche ad assoggettabilità a VAS in corso di espletamento, non si determina alcun effetto cumulativo, considerato peraltro che trattasi di aree locali di modeste dimensioni.

- I contenuti della variante non determinano rischi per la salute umana o per l'ambiente, stante che:

non si prevede di generare emissioni in atmosfera;

non si prevede lo scarico derivante da processo produttivo;

non si prevede lo stoccaggio di sostanze pericolose in area esterna o in prossimità;

non si prevedono nel sito fonti significative di campi elettromagnetici;

si prevedono solo scarichi domestici provenienti dai servizi igienici;

l'attuazione del progetto per cui è richiesta la variante sarà in ogni caso subordinata al rispetto delle norme e delle prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale e delle norme vigenti in materia.

- L'area e la popolazione potenzialmente interessata dagli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni della variante sono circoscritte all'immediato intorno della zona oggetto di variante urbanistica.

- L'area oggetto di variante, come già detto, non ricade in zone sottoposte al vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs n. 42/2004 ed è esterna dall'ambito delle zone SIC e ZPS, individuate ai sensi delle direttive nn. 92/43/CEE e 79/409/CEE, relative al territorio comunale.

- La variazione proposta interessa un'area antropizzata distante dai siti o aree riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, e non introduce elementi o azioni in grado di produrre

inquinamento e disturbi ambientali, o alterare, in senso negativo, il sistema ecologico e la biodiversità dell'habitat di tali zone.

- Per quanto riguarda il consumo di suolo definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato) in **ambito agricolo e forestale**, si precisa che l'area oggetto di variante urbanistica, non sarà suscettibile di ulteriori edificazioni oltre l'esistente in quanto satura in funzione degli indici e parametri della zona territoriale omogenea considerata "E2".
- Secondo le previsioni del vigente P.C., le zone circostanti l'area oggetto di variante, non sono zone sensibili, stante che non sono previsti ospedali, scuole, attrezzature collettive, ecc.
- La variante non avrà alcun impatto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, essendo esterna e distante dalle suddette aree.

4.8 - POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

La variante non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto risponde alle azioni di tutela previste dal piano paesaggistico.

PRESSIONI ATTESE DALLA ATTUAZIONE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che la variante non muterà la percezione dei luoghi.

PRESSIONI ATTESE DAL CANTIERE E INDICAZIONI DI MITIGAZIONE

La zona potrà essere interessata da cantieri finalizzati allo scavo per la realizzazione di impianti a servizio dell'agricoltura che non produrranno effetti rilevanti e impatti significativi.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che potranno prodursi per il caso specifico sono quelli relativi alle azioni di scavo posti in essere per le finalità di tutela e salvaguardia dettati dalle norme d'attuazione.

Alimentazione idrica

L'approvvigionamento idrico/potabile potrà avvenire mediante allacciamenti alla rete idrica esistente.

Scarichi Idrici

I reflui, data l'assenza di rete fognante, possono essere convogliate con sistemi alternativi quali fosse depurative tipo imhoff e sub-irrigazione per gli scarichi di natura civile, conformemente al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica

Non è previsto alcun impianto di pubblica illuminazione oltre a quello esistente.

Viabilità

Allo stato non si valutano interventi sulla viabilità.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere, in ogni caso, in linea generale, si prevedono attrezzature idonee allo scopo.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo di mezzi ed attrezzi agricoli e di veicoli per l'approvvigionamento di materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, le attività svolte saranno comunque sottoposte al rispetto delle norme di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza nei luoghi di lavoro.

4.9. PRESSIONI ATTESE DALLA VARIANTE

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche

attese per le attivazioni specifiche di scavo.

<i>Categorie di pressione</i>	<i>Pressioni attese in fase di cantiere</i>	<i>Pressioni attese in fase di gestione</i>	<i>Componente ambientale interessata</i>
<i>CONSUMI</i>	- Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Consumi energetici	- Consumi risorsa idrica - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto)	- Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
<i>EMISSIONI</i>	- Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere - Rumore da Apparecchiature da lavoro - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei	- Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da aumento traffico locale - produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale	- Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
<i>INGOMBRI</i>	- Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo	- Volumi fuori terra delle Opere di scavo	- Paesaggio
<i>INTERFERENZE</i>	- Rifiuti solidi urbani - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere	- Aumento del grado di artificializzazione del Territorio - Aumento rifiuti urbani	- Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dalla variante e proposte in questa sede.

<i>Categorie Pressione</i>	<i>Impatti potenziali Attesi</i>	<i>Risposte previste</i>	<i>Ulteriori mitigazioni Proponibili</i>	<i>Indicazioni di monitoraggio</i>
<i>CONSUMI</i>	Consumo di suolo	Previsione di verde di modellazione del paesaggio	Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici	Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici
<i>INTERFERENZE</i>		Modifica minima della forma dell'area	Messa a dimora di piante arboree e arbustive	

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Nel caso specifico non si prevedono specifici obiettivi di sostenibilità a fronte della specifica destinazione dell'area interessata dalla variante, per la quale non si prevedono attività e opere che possano determinare impatti significativi.

La variante è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interni all'area urbana.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che la variante urbanistica:

- Non prevede interventi edilizi;
- che la destinazione dell'area, oggetto di variante, risulta coerente alla disciplina dettata dal vigente piano paesaggistico;
- che sotto l'aspetto geomorfologico il geologo ha ritenuto che l'insieme delle caratteristiche geoambientali dell'area studiata non induce alcuna incompatibilità o limitazione nella scelta di variazione di destinazione urbanistica del lotto di progetto;
- che nel caso di specie non si rilevano elementi e/o aspetti sotto il profilo igienico sanitario;
- che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- che la variante di che trattasi non è assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- che la variante investe una "piccola area a livello locale";

A seguito del rapporto preliminare redatto, si perviene alla conclusione che non è necessario passare alle fasi successive di valutazione appropriata e quindi si

PROPONE

l'ESCLUSIONE della variante urbanistica dalla procedura di "Valutazione ambientale strategica (VAS)" di cui gli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 s.m.i.

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

